

Opera di Roma. L'evocativa azione di Carsen

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per la prima volta **Robert Carsen approda e debutta a Roma al Teatro Costanzi** con l'opera della riforma di **Gluck**, ovvero **Orfeo ed Euridice**, cominciata proprio con quest'opera, insieme al **librettista livornese Ranieri de' Calzabigi**. La prima c'è stata il 15 marzo e le repliche dureranno fino al 22 marzo. Sul podio un giovane direttore milanese, **Gianluca Capuano**; nel cast il controtenore **Carlo Vistoli** (Orfeo) e i soprani **Mariangela Sicilia** (Euridice) ed **Em?ke Baráth** (Amore).

Dal 1968 Orfeo ed Euridice non calcava il palcoscenico del Costanzi, diretto da Ferruccio Scaglia, con le coreografie e la regia di **Aurel Milloss** e con il ruolo del protagonista affidato a un **tenore (Lajos Kozma)**: nel progetto realizzato da Robert Carsen per quest'azione teatrale con soli tre protagonisti come previsto nell'originale, **Orfeo, Euridice ed Amore, insieme al Coro, manca la danza finale per scelta volontaria** e dopotutto nella **versione minimalista ma estremamente raffinata del regista canadese**, non sembra far perdere smalto ad una rappresentazione volutamente asciutta e simbolica.

Questa **coproduzione con Théâtre des Champs-Élysées, Château de Versailles Spectacles e Canadian Opera Company** ha scelto **le scene e i costumi di Tobias Hoheisel**, e **le luci di Robert Carsen e Peter Van Praet**: la distesa di una duna sabbiosa di un cimitero con una sola tomba, o meglio un mucchio di sabbia attorno al quale si svolge un funerale in una **fantomatica Sicilia anni '50** che ricorda tanto a noi italiani, la famosa “fuitina” d'amore, in questo caso finita male, è molto **suggestiva**. Evoca un tempo che intendiamo solo attraverso **l'abbigliamento, tutto nero, di Coro e protagonisti**, compreso Amore vestito da uomo. Le **luci** di Carsen dirigono i **flussi emotivi** che dal blu triste iniziale del primo atto si accendono di un **giallo pallido** dal secondo atto e quadro in poi e nei **Campi Elisi, il paradiso degli Eroi**, vengono ravvivati dalla **speranza di Orfeo** simbolicamente rappresentata dalla **fiammella** che trae dalla duna degli esseri amati dagli Dei. Il suo canto placherà le anime di tutti i morti durante tutto il percorso finché non raggiungerà **Euridice, cui non potrà rivolgere lo sguardo**, per divieto degli Dei che gli hanno concesso di condurla fuori dalla Valle dei Morti solo a questo patto.

La terribile prova di Orfeo è ostacolata dalla sua amata che lo chiama a sé per fargli infrangere il voto: la tentazione sarà troppo forte e, di fronte all'estrema angoscia di Euridice che non “comprende” il comportamento dell'amato, infrangerà il voto e la seppellirà nella stessa duna dell'inizio. Sappiamo bene però, **dal sudario che lei porta sempre con sé anche quando Orfeo tenta di condurla via, che lei non è mai tornata in vita**, e questo paradigma è molto ben sostanziato dalla versione così allegorica di Carsen, che evoca tutto ciò che il dramma e le voci non rivelano direttamente.

Il mito di Orfeo è per antonomasia dedicato alla musica, il cantore che placa le belve con la sua voce, che sensibilizza gli Dei alla sua agonia per la perdita dell'amata, e tutto, in questa versione, è molto **calibrato**: la musica poi di per sé è magnifica ed è difficile non farsi trascinare dalla [Danza degli spiriti beati](#) [2], specialmente

Opera di Roma. L'evocativa azione di Carsen

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

se suonata con strumenti originali; oppure dalle arie come “*Che farò senza Euridice*” che era ben scandita dal **controtenore Carlo Vistoli (Orfeo)**; convincenti anche i due soprani Mariangela Sicilia (Euridice) ed Em?ke Baráth (Amore). Notevole balzo in avanti della comprensibilità delle voci dal secondo atto, nel primo spesso erano superate dal suono dell'Orchestra che Capuano ha diretto filologicamente con vigore nei passi celebri; buona la prestazione del Coro diretto dal Maestro Roberto Gabbiani.

Publicato in: GN17 Anno XI 11-18 marzo 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [3]

Stagione 2018/2019

dal 15 al 22 marzo 2019

Orfeo ed Euridice

Musica Christoph Willibald Gluck

Azione teatrale in tre atti

Libretto di Ranieri de' Calzabigi

Prima rappresentazione

Vienna, Burgtheater, 5 ottobre 1762

Durata: 1h 30' circa senza intervallo

Direttore Gianluca Capuano

Regia Robert Carsen

MAESTRO DEL CORO Roberto Gabbiani

SCENE E COSTUMI Tobias Hoheisel

LUCI Robert Carsen e Peter Van Praet

PRINCIPALI INTERPRETI

ORFEO Carlo Vistoli

EURIDICE Mariangela Sicilia

AMORE Em?ke Baráth

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Nuovo allestimento

in coproduzione con Théâtre des Champs-Élysées, Château de Versailles Spectacles, Canadian Opera Company

con sovratitoli in italiano e inglese

La prima rappresentazione del 15 marzo sarà trasmessa in diretta Euroradio su Rai radio 3

Vedi anche:

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-levocativa-azione-di-carsen>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/orfeo-ed-euridice>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=BGkOf64pJ5s>

[3] <http://www.operaroma.it>